



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **La Morale Dei Principi**

**Comazzi, Giovanni Battista**

**Vienna, 1689**

Tacito XXXVIII.

---

[urn:nbn:de:hbz:466:1-68514](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-68514)



# TACITO XXXVIII.



## I S T O R I A.



*'Esercito non volle più eleg-745  
gere l'Imperadore ma fece  
dire al Senato, che lo eleg-  
gesse, e l'averebbero essi confermato: il  
Senato rispose che lo elegesse l'Esercito,*

F f 4

ed'

446.  
ed' in questa contesa passarono sei mesi  
nel qual tempo governava il Senato.

### M O R A L E.

746



Questi non erano compli-  
menti ma finissima po-  
litica: La Conferma-  
zione del Senato era  
quell atto giuridico, che costituiva  
un Imperadore Legittimo, ed' il  
Consiglio di guerra glorioso per le  
belle, ed'applaudite operazioni, di  
Aureliano, voleva crescere di auto-  
rità per via di ceremonie, ma 'l Se-  
nato composto di Vomini non di-  
stratti dalla Vita militare, risponde-  
va con equal malizia, egodeva di  
tirare l'elezione in lungo, perche in  
tanto i Senatori governavano essi  
l'Impero Romano.

### I S T O R I A.

747

Finalmente il Senato elesse Tacito,  
uno de' più savj Senatori, ma fu  
tanto Vecchio, che andando con l'  
Eserci-

*Esercito contro Persiani morì di febbre  
nel Viaggio, nel sesto mese del suo Im-  
pero, e 66. della sua Vita nella Città  
di Tarso.*

Anno 289.

M O R A L E.

L'Esercito, solito a fare ciò che vo-<sup>748</sup>  
leva, costrinse i Senatori all'ele-  
zione, e questi eleffero un Vecchio,  
cadente, sperando che l'Esercito il  
quale aveva bisogno d'un'Impera-  
dore vigoroso per la guerra nō lo cō-  
fermasse, o pure se lo confermasse,  
che sarebbero tosto tornati ai pri-  
mi complimenti, ed'essi di nuovo  
al primo governo: nello Stato elet-  
tivo la moltitudine di quelli che  
aspirano al Principato fa che siano  
graditi quei Principi, che lascia-  
no presto il Trono Va-  
cante,



FLO-

Al T. ufo. Anno 289.

M O R A L E.

I. Esercizio, fatto a fare ciò che vorrà  
leva costanti i senatori all'età  
ziana e questi eleffero un Vecchio  
cadente, sperando che l'Esercizio il  
quale aveva bisogno d'un impera-  
dore vigoroso per la guerra non lo co-  
sterebbe, o pure se lo considerasse  
che sarebbe loro tornati in per-  
nici compimenti, quelli di nuovo  
al primo governo: tutto stato eter-  
nivo la moltitudine di quelli che  
aspirano al Principato si che fanno  
gradir quei Principi che lascian-  
no presto il Trono V. ufo.

Caro.

FLO.